

Monza, 13 OTTOBRE 2026

MIRKO DAMASCO ANCORA IN PRIMA LINEA PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Salvamente Italia, Mirko Damasco in sciopero della fame per sbloccare la Legge Bove:

«Imparare a salvare una vita deve essere un diritto di tutti»

Il disegno di legge Bove nasce dall'esigenza di diffondere la formazione al primo soccorso alla popolazione e punta a introdurre l'**obbligo di corsi di rianimazione e uso del defibrillatore** in scuole, impianti sportivi, luoghi di lavoro e perfino per chi deve ottenere la patente di guida, oltre a un'imposta IVA agevolata per l'acquisto dei defibrillatori.

Un progetto bipartisan, sostenuto da maggioranza e opposizione, nato dalla storia di Edoardo Bove, calciatore sopravvissuto a un arresto cardiaco in campo grazie a un intervento tempestivo. Il disegno di legge è stato presentato in Senato il 17 novembre 2025, ma il provvedimento a oggi non è ancora diventato legge. L'iter è ancora in corso e l'esame in Commissione Bilancio è stato rinviato in attesa della relazione tecnica del Governo.

Una formazione che può cambiare il futuro

Ogni anno in Italia 65.000 persone perdono la vita a causa di mancanze o ritardi nel primo soccorso. In queste emergenze, i primi minuti possono fare la differenza tra la vita e la morte. Una revisione degli studi italiani ha rilevato una sopravvivenza complessiva di circa il 8% dopo un arresto cardiaco extraospedaliero. Eppure, intervenire subito con la rianimazione cardiopolmonare e utilizzare tempestivamente un defibrillatore può aumentare significativamente le possibilità di sopravvivenza.

La proposta di introdurre percorsi di primo soccorso nelle scuole superiori rappresenta un passo fondamentale per cambiare questa situazione: insegnare ai ragazzi a riconoscere un'emergenza, chiamare i soccorsi e intervenire in sicurezza significa costruire nel tempo una società più consapevole e preparata che sappia agire efficacemente in attesa dei soccorsi avanzati.

Tra i tanti paesi da tenere a modello su questo, la Danimarca ha introdotto la formazione al primo soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare nelle scuole come materia obbligatoria nel 2005. Prima della riforma, il tasso di sopravvivenza a 30gg dall'arresto cardiaco era inferiore al 4-6%, mentre dopo le riforme nazionali, il tasso è balzato al 14-15%.

Mirko Damasco: «Insieme possiamo costruire una società capace di dare a tutti una possibilità di sopravvivere»

Mirko Damasco, presidente di Salvamente Italia, ha iniziato lo sciopero della fame il 5 ottobre scorso per chiedere che la Legge Bove venga sbloccata.

«Ho scelto lo sciopero della fame per dare forza a una battaglia che riguarda tutti noi. Credo in una società in cui ogni persona debba avere la possibilità di aiutare chi si trova in difficoltà, senza sentirsi impotente davanti a un'emergenza. La Legge Bove può essere un passo concreto verso questo cambiamento: portare la formazione nelle scuole significa investire sui giovani e sul futuro di tutti. Con Salvamente Italia vogliamo



coinvolgere cittadini, insegnanti, istituzioni e associazioni in un obiettivo comune. Non si tratta di una battaglia di una singola persona, ma di un impegno collettivo per diffondere una cultura della sicurezza e del primo soccorso. **Insieme possiamo fare in modo che sempre più persone sappiano come salvare una vita. Perché imparare a salvare una vita deve essere un diritto di tutti».**

Chi è Salvagente

Salvagente Italia è un'associazione senza scopi di lucro fondata nel 2014 e da allora impegnata nella diffusione della cultura della prevenzione, della sicurezza e del primo soccorso, con particolare attenzione alla tutela dei bambini. Attraverso formazione anche gratuita, campagne di sensibilizzazione, eventi sul territorio e progetti sociali, Salvagente lavora per promuovere un vero cambiamento culturale, affinché la prevenzione e la capacità di intervenire nelle emergenze diventino patrimonio di tutti e parte della vita quotidiana. Un impegno che nasce dalla volontà di seminare diritti per tutti, rendendo la conoscenza e la formazione strumenti di protezione sempre più accessibili, senza lasciare indietro nessuno.

Dati positivi su Salvagente

Salvagente Italia da anni lavora per garantire diritti. Un esempio importante è la battaglia **Ospedali Aperti**, avviata nel 2020 per difendere il diritto dei familiari e dei caregiver a stare accanto alle persone ricoverate, comprese donne durante il parto, bambini e pazienti fragili.

Dopo mesi di mobilitazione, raccolte firme e due scioperi della fame del presidente Mirko Damasco, nel febbraio 2022 è stata approvata una norma che ha introdotto una garanzia minima di accesso giornaliero ai reparti ospedalieri di almeno 45 minuti, anche in presenza di specifiche restrizioni legate al contesto epidemiologico. Un risultato che ha portato il tema dei diritti dei pazienti e delle loro famiglie al centro dell'attenzione istituzionale.

Come aiutare concretamente Salvagente

La diffusione della cultura del primo soccorso richiede impegno, risorse economiche e la partecipazione di tutti. Per questo Salvagente Italia invita cittadini, aziende e sostenitori a contribuire concretamente alle proprie attività.

Attraverso una donazione, libera e anche ricorrente, è possibile sostenere i progetti dell'associazione, contribuire alla realizzazione di corsi e favorire la diffusione della formazione e dei dispositivi salvavita nei luoghi in cui possono fare la differenza.

Per sostenere Salvagente Italia e scoprire come contribuire:

<https://salvagenteitalia.org/sostieni-lassociazione/>

I progetti attualmente in corso

Tra i progetti dell'associazione c'è la **donazione di defibrillatori alle scuole** e anche alle famiglie con bambini affetti da gravi cardiopatie, accompagnando la consegna dei dispositivi con percorsi di formazione per aiutare genitori, educatori e personale scolastico a intervenire nelle emergenze.

Accanto alla diffusione dei DAE, Salvagente porta avanti progetti di formazione gratuita al primo soccorso, prevenzione degli incidenti, sostegno alle famiglie in difficoltà a cui garantisce una spesa al mese, e progetti di assistenza sanitaria in Uganda e Bolivia.

Per visionare tutti i progetti attivi: <https://salvagenteitalia.org/progetti-in-corso/>



Contatti

info@salvagenteitalia.org

Tel 3494011473

www.salvagenteitalia.org